

La Produzione

Nell'estate del 1979, un gruppo di amici di una piccola cittadina dell'Ohio vuole girare un film sugli zombie. Durante le riprese del loro film in Super 8, diventano testimoni di un catastrofico incidente ferroviario e, dopo essersi salvati fuggendo, scopriranno presto che non si trattava di un incidente. Poco dopo infatti, insolite sparizioni e inspiegabili eventi iniziano ad accadere nella cittadina e il vice sceriffo Jackson Lamb (Kyle Chandler) cercherà di scoprire la verità, qualcosa che si rivelerà essere molto più terrificante di quanto ognuno di loro avrebbe mai potuto immaginare.

Paramount Pictures presenta "Super 8", una produzione Amblin Entertainment/Bad Robot Productions, con Kyle Chandler, Elle Fanning, Joel Courtney, Gabriel Basso, Noah Emmerich, Ron Eldard, Riley Griffiths, Ryan Lee e Zach Mills.

Il film è scritto e diretto da J.J. Abrams. Prodotto da Steven Spielberg, J.J. Abrams e Bryan Burk. Il film è stato realizzato da un team di creativi che include il direttore della fotografia Larry Fong, lo scenografo Martin Whist, le montatrici Maryann Brandon e Mary Jo Markey della American Cinema Editors, A.C.E., la costumista Ha Nguyen, il compositore premio Oscar® Michael Giacchino, e gli effetti visivi e l'animazione della ILM, Industrial Light & Magic.

Uscita italiana: 9 Settembre 2011

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.image.net

Realizzare “Super 8”

Al centro di “Super 8”, ci sono 6 ragazzini di una cittadina dell'acciaio, nell'Ohio degli anni '70, i cui sogni di girare il loro primo film di mostri in Super 8 saranno improvvisamente infranti. Dopo aver assistito ad un terribile incidente ferroviario, i misteriosi eventi che scaturiscono da quell'incidente si riverbereranno attraverso le loro amicizie, le loro famiglie e altereranno per sempre il modo di vedere la propria vita.

Se il cuore di “Super 8” è quel gruppo di ragazzini, l'anima dietro “Super 8” è composta da due filmmakers che si sono fatti le ossa realizzando film in 8mm quando erano più giovani. J.J. Abrams e Steven Spielberg hanno entrambi scoperto la passione per il cinema nel corso della loro infanzia, girando rispettivamente film e filmati in Super 8 e 8mm, ponendo così le basi di tutte le loro avventure sul grande schermo di oggi.

Come regista, Abrams è noto per la sua abilità nel miscelare personaggi, humour e suspense nei suoi film come “Mission:Impossible III” e “Star Trek”. Il produttore dietro il thriller mostruoso “Cloverfield” è anche responsabile di serie televisive di successo come “Felicity”, “Alias”, “Fringe” e il successo planetario della ABC “Lost”.

Spielberg, il filmmaker dietro alcuni tra i maggiori successi e memorabili film di sempre inclusi “E.T.”, “Incontri Ravvicinati Del Terzo Tipo” e “I Predatori dell'Arca Perduta”, è stato un'ispirazione per Abrams fin da quando era un ragazzino. È stato il loro comune amore per i film in Super 8 (e un pò il destino) a far sì che questi due filmmakers lavorassero insieme ancora ed ancora.

Crescendo, Abrams ha dapprima scoperto il gusto della camera Super 8, il formato introdotto dalla Eastman Kodak nel 1965, all'età di 8 anni, quando iniziò a girare film amatoriali incentrati su temi a lui cari da piccolo: inseguimenti, combattimenti e mostri.

Pochi anni dopo, Abrams e il suo intimo amico d'infanzia Matt Reeves (regista di “Cloverfield”), presentarono un loro film ad un festival Super 8, che fu recensito e illustrato in un articolo del Los Angeles Times dal titolo “Le potenze imberbi”. Poco dopo furono avvicinati dall'assistente di Spielberg (allora Kathleen Kennedy) che chiese loro se volevano riparare dei film girati in 8mm da Steven Spielberg; girati durante la sua infanzia. Così, quando J.J. Abrams aveva soltanto 15 anni, lui e Matt Reeves ottennero un lavoro, riparando e montando insieme i film casalinghi in 8mm di Steven Spielberg.

Quello che inizialmente ispirò entrambi li avrebbe fatti riunire molti anni dopo. “Abbiamo iniziato parlando dei generi di film che amiamo vedere e anche del genere di film che un giorno avremmo voluto fare insieme. Siamo subito arrivati al nostro comune amore per i film in 8mm. Entrambi abbiamo pensato che sarebbe stato bello fare un film su dei giovani che affrontano delle avventure durante le riprese di un loro film”, ricorda Spielberg.

Abrams ha voluto creare “Super 8” seguendo la tradizione dei film di cui si innamorò: la quintessenza dei racconti basati su una comunità dove le lotte quotidiane del lavoro, dell'amore e della famiglia sembrano ordinari finché non vengono bruscamente interrotti da straordinari, spaventosi e fantastici eventi. “Volevo che il pubblico ottenesse tutta l'azione, la suspense, lo humour di un popcorn-movie estivo, ma c'è anche un cuore vero in “Super 8”, che per me, è la parte più importante”, spiega Abrams. “Nonostante tutte le cose selvage e misteriose che avvengono nel corso della storia, questo è il mio primo film, con all'interno una parte importante e sentita della mia vita personale”.

Nello sviluppo di “Super 8”, Abrams amava l'idea di avere dei giovani cineasti nascenti come personaggi, ma era in cerca di una sceneggiatura che li guidasse; questa arrivò quando decise di fondere il concetto con un'altra idea che era stata a lungo filtrata ed elaborata dalla sua immaginazione. “Ho avuto l'idea di un treno che trasferisce dei contenuti dall'area 51” dice, riferendosi al luogo militare top-secret del remoto Nevada, dove si dice si studino rottami di aerei non identificati e altri fenomeni insoliti. “Questa era il background senza gli attori, e poi abbiamo ideato questi grandi personaggi che avevano bisogno di una storia. Così ho pensato che mettendo insieme la premessa e i personaggi sarebbe potuto uscire un film molto interessante”.

Spielberg concorda. “Quando J.J. tornò da me suggerendomi l'idea di mischiare dei ragazzini che vogliono girare un film in Super 8, con un più grande evento sci-fi, dove qualcosa di misterioso sarebbe apparso nel loro film, scatenando mistero e crisi nell'intera città, ammetto che mi suonò davvero intrigante”, dice. “Sentivo che stavamo per girare un film sia sulla cultura cinematografica anni '70, sia su tutto ciò che ci aveva portato fino a quel punto”.

Anche il produttore Bryan Burk incontrò Abrams attraverso il suo amore per il Super 8. “Il cinema in Super 8 è da sempre parte della mia vita”, nota Burk. “Ho conosciuto J.J. perché ho sentito parlare di questo ragazzo che faceva film in Super 8 e aveva riacquisito i filmati in 8mm di Spielberg. Retrosceca condiviso da tutti. Penso che il divertimento e il gusto di trasformare idee in cinema sia ancora al centro di tutto quanto da noi realizzato”.

Burk ha amato l'idea di fondere un'intima e accorata storia su una cittadina e un giovane gruppo di adolescenti con un'epica e creativa fantasia. La sceneggiatura di "Super 8" è anche un'amalgama delle grandi passioni di Abrams come il suo amore per le invenzioni sci-fi, la sua passione per l'avventura e il fascino che scaturisce dall'incontro tra la vita di tutti i giorni e l'inspiegabile.

Come tutta l'ampiezza della visione di Abrams iniziò a fluire, lo ha fatto intorno a due idee astratte, divenute centrali per la produzione. La prima è quella che Abrams ha a lungo chiamato 'The Mystery Box', secondo cui le persone risultano più attratte da un mistero invisibile, e un film dovrebbe avere tutte le imprevedibili potenzialità di una scatola chiusa, da cui assolutamente nulla dovrebbe emergere.

Abrams nota come nell'era dell'informazione, può essere una sfida 24 ore su 24 lasciare il pubblico letteralmente al buio fino all'inizio del film, ma ciò non gli ha impedito di dare alla gente l'emozione di questa esperienza. "Penso che se è possibile creare qualcosa di originale senza rovinare la sorpresa al pubblico, si avrà un'esperienza molto più forte", dice.

L'altra idea che sperava di tessere attraverso "Super 8" era la 'ruota libera', lo spirito artigianale proprio del fare film in Super 8. "Realizzare questo film, non solo ha riportato a galla dei ricordi, ma in parallelo tutte le esperienze che abbiamo accumulato con i nostri film", dice. "Riguarda lo spirito della narrazione nel creare un'illusione che sembri reale, provando a spaventare la gente, a farla ridere, far provare qualcosa. Tutto questo è per noi vitale, tanto oggi, quanto allora".

Spielberg è anche rallegrato da tutto ciò che Abrams ha portato nel progetto. "J.J. ha davvero l'abilità di collegare e raccordare le generazioni", osserva il filmmaker. "Apporta il classico amore per il cinema, così come dovrebbe essere inteso, combinandolo con quelle competenze nel fare film che la gente apprezza oggi. Lui capisce cosa i ragazzi vogliono e di cui parlano oggi, per questo è rilevante sia per le nuove generazioni quanto per la mia. Penso semplicemente che sia uno dei migliori narratori del cinema in circolazione, con un raffinato senso della camera, delle luci, della composizione e della narrazione in tutto ciò che fa".

Aggiunge Spielberg: "con 'Super 8', J.J. ha creato un film nostalgico e unico al tempo stesso. Fonde magnificamente una storia di fantascienza con le straordinarie dinamiche di un gruppo di ragazzini, che si comportano in maniera contemporanea ma che allo stesso tempo racchiudono tutti gli atteggiamenti universali delle loro età".

Abrams è stato sorpreso dal livello di coinvolgimento di Spielberg nel progetto: "Il tempo che Steven ha speso lavorando a questo film ha sconvolto la mia mente, perchè lui ha così tante cose da fare, come avrebbe potuto trovare il tempo? Eppure si sedeva per ore discutendo la sceneggiatura o stando in sala di montaggio", ricorda. "È stato surreale per me. È stato un grande privilegio non solo lavorare con lui, ma lavorare con lui su un film incentrato su una parte seminale e importante per entrambe le nostre vite".

I Ragazzi Di "Super 8"

Per J.J. Abrams, il cuore di "Super 8" sono sempre stati i personaggi. Seppur i più bizzari e inspiegabili eventi cominciano ad accadere nella loro cittadina dell'Ohio, una volta tranquilla, questi personaggi continuano a muoversi attraverso relazioni molto reali e esperienze di perdita ed amore. Sapeva che trovare il giusto mix di attori sarebbe risultato essenziale, così Abrams e il suo team iniziarono una massiccia ricerca.

La missione era scoprire giovani attori dal viso fresco che fossero appetibili al pubblico, ma anche formare un gruppo che avrebbe lasciato trasparire quella incantata e volatile chimica che sprigionano i veri amici e rivali d'infanzia.

Bryan Burk aggiunge: "La cosa fantastica in questo gruppo è che tutti loro posseggono quella rara abilità di lasciarsi andare a tal punto che sembra non stiano recitando. Penso che sia anche un forte testamento a J.J. perchè lui non ha solo scovato i ragazzi giusti, sapeva come lavorare con loro".

L'insieme finale dei ragazzi scelti è estremamente variegato. Alcuni erano professionisti esperti, mentre altri non avevano mai recitato professionalmente prima d'allora. Abbracciano l'intera nazione: Elle Fanning (Alice Dainard) originaria di Conyers, Georgia; Joel Courtney (Joe Lamb) è di Moscow, Idaho; Gabriel Basso (Martin) da St. Louis, Missouri; Riley Griffiths (Charles) da Cedar City, Utah; Ryan Lee (Cary) da Austin, Texas; e Zach Mills, (Preston) da Lakewood, Ohio.

Per il ruolo di Alice, i filmmakers hanno scelto una delle giovani attrici più promettenti di Hollywood: Elle Fanning, recentemente vista nei pluri-premiati film "Babel", "Il Curioso Caso Di Benjamin Button" e "Somewhere". Fanning non poteva essere più eccitata nell'ottenere la parte.

"È stato pazzesco", ricorda Elle. "È stata una sorpresa totale essere stata richiamata proprio da J.J. in persona. Mi disse 'Ciao Elle, sono J.J. Abrams, e ci divertiremo molto a lavorare insieme'. Stavo scoppiando dentro, avevo voglia di urlare, ma

naturalmente non potevo perchè era ancora al telefono così feci la mia piccola e silenziosa danza. Poi, quando ha attaccato, ho solo gridato. Ero così eccitata”!

Abrams ricorda di essere stato sorpreso dal provino di Elle. “Quando Elle arrivò, il mio primo pensiero fu che sembrava troppo giovane, perchè aveva 12 anni e doveva interpretare un personaggio di 14”, lui dice, “ma presto ho realizzato che lei è infinitamente più sofisticata di me! Ha un portamento incredibile, e si inserisce perfettamente in questo gruppo di goffi ragazzi”.

Elle si è subito innamorata della complessità del personaggio di Alice. “È una specie di ragazza dura, un maschiaccio, e ha avuto una vita difficile”, spiega Elle. “Sua madre se n’è andata e suo padre è sempre ubriaco, così quando i ragazzi le chiedono di far parte del loro film, lei quasi dice ‘Che diamine?! Sì lo farò!’ quello che poi si trasformerà in un evento incredibile per tutti loro”.

Al contrario di Elle, Joel Courtney non aveva mai avuto esperienze professionali nella recitazione quando gli fu offerto il ruolo protagonista di Joe Lamb in “Super 8”, un ragazzo che sta cercando di riprendersi dell’improvvisa perdita della madre.

“So che J.J. Abrams mi stava dando una grandissima opportunità e non volevo deluderlo. Volevo fare un ottimo lavoro per lui, per me e per tutti quelli che lavoravano al film”, spiega Joel.

Aggiunge Abrams, “non volevo che il personaggio principale di “Super 8” fosse il regista dei film. Volevo fosse il ragazzo che segue il regista, che è lì perchè ha perso sua madre e ha un rapporto difficile con il padre e sta cercando la sua strada”.

Fin dall’inizio Joel ha capito perchè Joe nel film è così devoto alla realizzazione del film in Super 8 degli amici, quando nulla nella sua vita era certo. “La mamma di Joe è morta e suo padre, essendo il vice sceriffo della città, non gli è mai realmente accanto”, commenta Joel. “Così, Joe trova il suo solo conforto nei suoi amici. Suo padre vuole che lui sia un ragazzo normale, che giochi a baseball, ma Joe vuole fare film. È il responsabile del trucco, del suono e degli effetti speciali e lui adora quelle faccende”.

Come la maggior parte di loro, anche Joel era intrigato e incuriosito dalla tensione montante della storia. “Amo il suo mistero, ed è una totale scarica di adrenalina”, dice.

Ad interpretare Martin, il ragazzo ingenuo che spesso è il bersaglio degli scherzi degli amici mentre recita nei loro film sui mostri, è Gabriel Basso, famoso per l’acclamato show della Showtime “The Big C”. Abrams nota quanto Gabriel sia l’opposto del personaggio che interpreta. “Gabriel è incredibilmente intelligente e credo che lo si debba essere per recitare bene la parte di uno ‘stupido’”, nota il regista.

Appena Abrams gli spiegò la struttura alla base della storia, Gabriel ne fu subito rapito. “Amo il fatto che sia la storia di un gruppo di ragazzi testimoni di qualcosa che non avrebbero dovuto vedere”, dice. “Hanno messo le mani nella marmellata proibita”.

Un altro esordiente in “Super 8” è Riley Griffiths che interpreta Charles, la guida e visionario perfezionista del gruppo oltre ad essere lo sceneggiatore/regista del film che stanno realizzando. “Adoro il mio personaggio perchè è così determinato e serio nel fare film”, dice Riley. “Cose come ‘la produzione’, sono molto, molto importanti per lui, ma i suoi amici non lo capiscono”. Riley ricorda di come J.J. Abrams gli abbia posto una grande questione quando gli disse che aveva ottenuto il ruolo. “Lui mi chiese: ‘Sei pronto per questo?’ e io gli dissi ‘Somo estremamente pronto’”, sorride.

Nota Abrams: “Riley è stato straordinario fin da subito seppur non aveva mai messo piede su un set prima, era una grande sfida per lui”.

Riley intensifica e sfrutta al massimo la sua permanenza sul set, diventando così ossessionato dal volersi calare perfettamente nel personaggio di un aspirante regista che ha iniziato a seguire Abrams come un’ombra, raccogliendo quanto più poteva sul suo stile e sul suo manierismo. “Ho solo guardato lo stile registico di J.J. nella regia e ho cercato di trasferire quelle nozioni nel personaggio di Charles”, dice. “J.J. inoltre mi ha insegnato tutto sulle camere Super 8, raccontandomi che lui da bambino possedeva proprio una Super 8. Questo è stato davvero molto entusiasmante”.

Ryan Lee, che interpreta il personaggio più malizioso del gruppo, Cary, ed è già conosciuto per aver interpretato diversi ruoli in film e serie Tv, è anche un fan accanito di “Star Trek” di Abrams.

“Non avevo mai visto prima “Star Trek” se non in Tv, perchè era della generazione dei miei genitori, ma il modo in cui J.J. lo ha realizzato è davvero spettacolare”, dice. “Quando ho saputo che avrei dovuto fare un provino con J.J., il mio cuore è iniziato a battere all’impazzata”.

Il sentimento era reciproco anche per i filmmakers. “Ryan è stato spettacolare durante il provino”, dice Burk. “Era istericamente divertente e fu decisamente il primo attore che volevamo sicuramente nel cast”.

Dopo aver ottenuto la parte, Ryan era oltremodo eccitato nell’interpretare Cary. “È quel ragazzo che combina sempre guai ricavandone divertimento. Lui è davvero uno spasso”, dice.

A completare il gruppo di cineasti alle prime armi abbiamo Preston, il confidente 'so tutto io' che è una delle star nel film dei ragazzi. Ad interpretare Preston, troviamo Zach Mills che è stato già ampiamente ammirato in televisione e al cinema, compresi i suoi ruoli in "Hollywoodland", "Mr. Magorium e la Bottega Delle Meraviglie, e in "Changeling" di Clint Eastwood.

Zach ci dà un flash di Preston. "È intelligente, fino al punto di sembrare un po' odioso", confessa. "Lui sa davvero molte cose e gli piace condividerle con le persone, che si mostreranno interessate non appena molti strani eventi cominceranno ad accadere"!

Sono nati anche nuovi rapporti con i suoi compagni di set. "Le amicizie nel film sono molto reali", nota Zach. "Siamo spesso usciti insieme, stando molto bene anche fuori dal set, divertendoci anche quando non stavamo girando".

"Siamo diventati davvero buoni amici, quasi come una famiglia", spiega Joel. "È stato stupendo avere ragazzi della nostra stessa età con cui parlare".

Riassume Elle: "Non appena abbiamo iniziato le prove, un semplice 'clic' e già eravamo migliori amici. Ci siamo così tanto divertiti che già lo stare insieme divenne un altro aspetto stupendo nella realizzazione del film".

Gli Adulti Di "Super 8"

Appena i ragazzi di "Super 8" si cimentano con qualcosa che non era mai stata scoperta prima, si ritrovano in conflitto con genitori, insegnanti e ogni tipo di autorità; ognuna interpretata da un adulto, un cast che include Kyle Chandler, Noah Emmerich e Ron Eldard.

Chandler, meglio conosciuto per il suo ruolo televisivo in "Friday Night Lights" e "Early Edition," interpreta il vice sceriffo Jackson Lamb, il padre di Joe, che inizia ad investigare sulle insolite scomparse e sugli altri strani avvenimenti che improvvisamente affliggono la città. Un funzionario di legge, grande lavoratore, vedovo affranto, il vice sceriffo è coinvolto in un mistero che lo consuma nello stesso tempo in cui i suoi sentimenti sono più duri e grezzi e il figlio ha disperatamente bisogno di lui.

Abrams sostiene che la chiave nella performance di Chandler sia il suo cuore spezzato che risplende attraverso la sua dura scorza esteriore. "Kyle è un attore incredibile", dice il regista, "selvaggiamente simpatico e un grande uomo della porta accanto. Interpreta Jackson con forza e durezza, e lo lascia trasparire. Pur non essendo il miglior papa del mondo, ha davvero l'anima spezzata, e quindi alla fine risulta simpatico".

"Sua moglie è morta e ora deve occuparsi di un figlio che non capisce tanto bene", spiega Chandler. "Lui vuole proteggere Joe, per quanto possibile, ma vede anche che Joe sta crescendo ed è alla ricerca di avventure con i suoi amici, che Jackson lo voglia o no".

Era anche affascinato dagli avvenimenti di cui Jackson Lamb è testimone non appena la città viene rapita dalla paura e dall'ansia. "La gente della cittadina inizia a fare quello che tutti noi faremmo quando non possiamo risolvere un mistero, iniziamo a puntarci il dito l'uno verso l'altro", osserva. "Un'ombra inizia a pervadere questa piccola cittadina dell'Ohio e poi ci sono questi giovani ragazzi che si trovano nel bel mezzo di qualcosa di enorme, e anche la polizia sta cercando di dipanare il mistero".

Lavorare con l'esordiente Joel Courtney nel ruolo del figlio è stata un'esperienza particolare per Chandler. "Posso solo immaginare come deve essere arrivare su un così complicato, intimidatorio e grande set, senza aver mai lavorato nel cinema prima", riflette. "Joel ha gestito tutto egregiamente, incontrando e superando ogni sfida".

Noah Emmerich, i cui ruoli cinematografici vanno da "The Truman Show" a "I Bambini Adulti" fino al successo televisivo "The Walking Dead", interpreta il ruolo dell'indurito, misterioso, colonnello dell'aeronautica che arriva in città per una missione così segreta da non poter raccontare nulla su quanto egli sta realmente cercando.

Emmerich non ha potuto resistere alla possibilità di lavorare con Abrams. "J.J. era una delle mie attrazioni", dice. "È un narratore talmente magistrale. Sai che qualunque cosa egli faccia sarai in buone mani. Ha quella capacità di creare nel pubblico quel profondo senso di mistero, che spinge gli spettatori a balzare in avanti con le sedie accendendo la loro curiosità. J.J. ed io eravamo entrambi dei maghetti provetti da piccoli, e penso che J.J. abbia traslato quella abilità nei suoi film riuscendo così a creare meraviglie e intrighi".

Per il suo personaggio così riservato, Emmerich dichiara semplicemente: "È così oscuro e spaventoso che sono sicuro che incuterà timore nei ragazzini che mi vedranno per l'intero prossimo decennio"!

A fornire un contraltare a Jackson Lamb troviamo Ron Eldard, l'attore che ha iniziato la sua carriera nella serie medica di successo "E.R.", virando poi verso il cinema con partecipazioni in film come "Sleepers", "Black Hawk Down" e "Il Colore Del Crimine".

Tanto Alice è arrabbiata come figlia, così Louis Dainard è un padre turbato; Eldard lo descrive come un "ragazzo davvero in difficoltà. Alle prese con il suo lavoro presso l'acciaieria, lottando perché la moglie lo ha piantato lasciandolo alle prese con una

figlia che sta raggiungendo la maturità. Lui non vuole che frequenti quel gruppo di ragazzi, ma lei invece desidera far parte di quel gruppo di cineasti in erba”.

Questo porta Louis in conflitto con Jackson Lamb solo perchè i due figli diventano amici molto stretti. “Sono due personaggi molto competitivi”, sottolinea Eldard. “Una volta i due erano buoni amici, ma le cose cambiano e ora sono su due opposti lati della barricata. Jackson è ora un uomo di legge e Louis un rinnegato, ma non appena le cose inizieranno a precipitare, scopriranno di potersi ancora aiutare a vicenda”.

Un Film “Super 8” Dentro Il Film

Dentro la storia di “Super 8” c’è un’altra storia: J.J. Abrams era deciso fin dall’inizio a non voler scrivere una sceneggiatura formale per il film che i ragazzini stanno realizzando all’interno del film, facendolo così emergere organicamente, sul momento e dalla fantasia del cast.

I filmmakers ne furono entusiasti. “Hanno tutti dimostrato un talento incredibilmente veloce nell’apprendere come realizzare un film”, osserva Bryan Burk.

Aggiunge Burk: “Quello che mi auguro e mi rende entusiasta di “Super 8” è la speranza che altri ragazzi guardando il film possano essere ispirati a realizzare i propri film. C’è qualcosa di magico nel convincere i tuoi amici a trascorrere la loro estate devoti ad un progetto. Penso che J.J. darà alle persone una grande sorpresa quando vedranno che per realizzare un film occorrono solamente una cinepresa, un gruppo di amici e un’idea per realizzare grandi cose”.

Abrams sottolinea come gli aspiranti cineasti di oggi crescano con un patrimonio di tecnologia digitale a portata di mano che la sua generazione poteva soltanto sognare. “La tecnologia è stata così democratizzata che, mentre nel 1979 era una vera eccezione che un ragazzo possedesse una camera, mentre oggi sono onnipresenti”, dice. “Ogni cellulare ha una video camera. La possibilità che si ha oggi di realizzare un film in casa è qualcosa che non esisteva quando io ero un ragazzino, anche se lo bramavo ardentemente”.

Il Mondo Anni ‘70 Di “Super 8”

Se il cast e i realizzatori sono il cuore e l’anima di “Super 8”, lo scheletro altrettanto vitale del film è il suo design. Rappresenta i tipici tardi anni ‘70 attraverso il punto di vista dei ragazzi. La classe operaia e una cittadina del Midwest catapultate dentro eventi fantastici che cambiano la realtà e trasformano con cura artigiana l’intero luogo, sia dentro che fuori.

“J.J. ha fortemente voluto un’atmosfera da 1979, ma al tempo stesso ha voluto dare al pubblico quel genere di immagini che solo gli effetti speciali di oggi rendono possibili”, osserva il produttore esecutivo Guy Riedel. “C’è quella dolcezza e leggerezza evocata dai film anni ‘70, ma al contempo è senza dubbio un film del 21° secolo di J.J. Abrams”.

La fusione di stili è iniziata con il lavoro del direttore della fotografia Larry Fong (“Watchmen” e “300”), che collabora con Abrams fin dai primi film in Super 8 del regista, collaborazione continuata fino alle più diverse serie televisive, inclusa “Lost”. Fong non è soltanto uno dei migliori cineasti d’azione di Hollywood, ma è anche una sorta di esperto mago e Abrams lo ha voluto fortemente affinché ricreasse quel senso di ‘fuori dell’ordinario’ e misteriosa sorpresa per l’immaginario di “Super 8”.

Dice Abrams: “Larry era un ragazzo che faceva film in mezzo alla strada prima che ci incontrassimo. Siamo diventati amici e lo siamo tutt’ora. È stato divertente lavorare con lui a questo film perchè ci ha ricordato tantissimo di ciò che amavamo fare anche quando eravamo dei ragazzini”.

Le emozioni visive di Fong, che spaziano dall’intima alla corale con grande disinvoltura, hanno impressionato i filmmakers, ma a catturare l’intero giovane cast è stata la sua abilità nella prestidigitazione. “Larry Fong è un mago illusionista”, afferma Joel Courtney. “Ogni tanto lui voleva mostrarci come realizzare qualche bel trucco, ma la cosa migliore e più divertente era non sapere come lui li realizzasse”.

Aggiunge Ryan Lee: “Larry aveva davvero capito che noi avevamo bisogno di divertirci per impedire che il set diventasse troppo stressante. Con questo scopo, i suoi trucchi magici risultavano sempre vincenti”.

Nel frattempo, il trucco di realizzare il prototipo della città Americana di Lillian, Ohio, era affidato allo scenografo Martin Whist, che aveva già precedentemente collaborato con J.J. Abrams in “Cloverfield”.

Whist si aspetta sempre avventure divertenti quando Abrams è coinvolto nei progetti, ma la sceneggiatura di “Super 8” lo prese alla sprovvista. “È stato come aver letto un classico da subito”, dice il designer. “Ha tutti gli elementi dei film che ho amato crescendo, ma ho anche avvertito che diventerà un classico per la prossima generazione di questo genere di storie”.

Sapeva fin dalla prima lettura che voleva creare un mondo ben definito e dettagliato per questi personaggi per poi scuotere il tutto. “La mia prima conversazione con J.J. ruotava intorno al fatto che volevamo ricreare tutto della città, in modo reale, tangibile e credibile per l’epoca”, ricorda Whist. “Abbiamo voluto istituire un forte senso della realtà quotidiana, in modo che quando gli elementi di fantasia subentrano in essa, il surreale diventa un livello ossessivo di qualcosa che si percepisce come familiare”.

Whist e Abrams volevano entrambi essere attinenti il più possibile al vibrante stile della fine degli anni ’70. “Abbiamo voluto che restasse subdola, ma quell’epoca è presente con influenze visive attraverso i colori forti e decisi”. Whist spiega. “Saltano fuori perchè non faccio un uso massiccio di quei colori quanto del color oliva, dell’arancio e dell’ocra bruciata. Penso di aver impiegato più tonalità di marrone in questo film che in tutta la mia vita precedente”!

Continua Whist: “J.J. ci ha aiutato moltissimo con le ricerche. Lui possiede un’enorme collezione di riviste tematiche Super 8 del passato, che contenevano molti annunci e inserzioni. Guardando e consultando tutto quel materiale abbiamo costruito la nostra memoria e potevamo passare ai brainstorming per creare ogni singolo personaggio. Per me, il segreto per ricreare l’autenticità di un’epoca è sottovalutarla. È l’effetto cumulativo di piccoli momenti viscerali che ti fa sentire di stare in un altro tempo, ed è questo che abbiamo voluto per “Super 8”.

Anche Ha Nguyen, costumista (“Shooter” e “Mask”), ha trovato molto materiale attraverso magazines e cataloghi; specialmente nei cataloghi di abbigliamento degli anni ’70, che rivelarono una sorta di stile ‘Regular Midwestern’.

“Ho guardato alcuni annuari scolastici reali dei tardi anni ’70”, commenta Nguyen, “Uno dell’Ohio, un altro dal Texas e uno dall’Indiana. Comparandoli ai cataloghi d’abbigliamento ho visto come lo stesso stile ‘mid-western’ saltasse fuori, sia dai cataloghi di vendita che dagli annuari scolastici reali dell’epoca. Non volevamo lo stile selvaggio tipico degli anni ’70 secondo il fashion business. Volevamo che i personaggi risultassero il più fedeli possibile alla realtà”.

Con un numero così elevato di divise militari necessarie per la seconda metà del film, Nguyen ha portato in una costumeria militare, N. Edward Fincher, per lavorare con lei. “Ed si è preso cura di tutte le divise per noi, per assicurarsi che risultassero autentiche e credibili”, lei dice.

Per i personaggi principali, Nguyen ha cercato di tracciare sei distinti giovani archetipi. “Ogni ragazzo ha il suo particolare look, con forme, disegni e colori diversi. Alcuni un pò ‘quirkier’, come Charles, alcuni sono più audaci e brillanti, come Cary, spiega Nguyen. “Abbiamo avuto molto divertimento soprattutto con il look di Joe, che si evolve come il suo personaggio. I colori che indossa diventano sempre più forti, facendone salire anche il climax”.

Vestire Elle Fanning nel ruolo di Alice è stata un’altra sfida intrigante. “La descrizione di Alice nella sceneggiatura rappresentava una ragazzina molto bella e in pieno sviluppo”, dice Nguyen. “Questo non era difficile da trasmettere attraverso Elle perchè lei e il suo essere sono assolutamente fantastici. J.J. la voleva però anche un pò ‘maschiaccio’. Ho quindi trovato tessuti più morbidi per le sue t-shirt per farle risaltare un pò più le forme, e tessuti un pò più ruvidi per farle uscire fuori lo sguardo da ‘maschiaccio’”.

Elle Fanning riassume la reazione del cast ai costumi: “Ci hanno letteralmente trasportato indietro nel tempo. Ero ipnotizzata da quei costumi. Amo da sempre gli abiti vintage. È divertimento puro indossare abiti tanto diversi dal solito perchè ti permettono di essere una persona totalmente differente”.

Oltre il look visivo di “Super 8” c’è un’altra chiave di lettura: le musiche di Michael Giacchino, sfidato a fondere i suoni tipici del divertimento anni ’70 alle montagne russe di un thriller drammatico. Vincitore di un Oscar® per “Up” (Musica Originale), Giacchino ha collaborato con Abrams in tutti i suoi film.

“Come il resto di noi, Michael ha girato film in Super 8 da ragazzino e ci ha detto ‘Debbo assolutamente musicare questo film’”, ricorda Burk. “Egli si avvicinò completamente al punto di vista dei personaggi e lui e J.J. hanno trascorso molto tempo parlando di tutto quanto avveniva a livello emozionale nella sceneggiatura. La musica è sempre al centro nei film di J.J., e Michael è sempre lì con lui”.

Girare Sulla Cintura D'Acciaio

Per creare la città dell'acciaio degli anni '70 di "Super 8", la produzione si recò a Weirton, West Virginia, che si trova su una stretta striscia di terra incastrata tra l'Ohio dell'est e la Pennsylvania, sul fiume Ohio. Il suggestivo skyline della città, dominato dalla tentacolare acciaieria centrale, ha reso una perfetta visuale per la costruzione della robusta e laboriosa cittadina Americana che J.J. Abrams aveva immaginato a far da sfondo alla sua storia.

Spiega lo scenografo Martin Whist: "Weirton è una parte della cintura d'acciaio Americana, proprio come la città della nostra storia. È stato grande non solo perchè ancora esercita quell'appeal di antica città dell'acciaio, ma possiede ancora la struttura di una vera città del 1979".

"Mi è sempre piaciuta l'idea di ambientare un film in una piccola cittadina", dice Abrams. "Mio padre è cresciuto ad Harrisburg, Pennsylvania e io ricordo sempre quando ci andavo in visita da bambino, prima che la cittadina con il mulino fosse trasformata dai tempi. Ti senti come se fossi ovunque in U.S.A. E' come in quelle città tutto possa essere possibile e relativo".

Aggiunge Brian Burk: "È una città che è cambiata davvero poco negli ultimi 30 anni. 'Il Cacciatore' è stato girato a Weirton e la città appare ancora come allora".

Una piccola cittadina, con una popolazione sotto i 20.000 abitanti ha ispirato il cast e la crew con il suo entusiasmo.

Dice Kyle Chandler: "Non capita spesso di avere la possibilità di entrare in uno di quei luoghi in cui le persone sono così disposte a rendervi partecipi delle loro vite. Ho subito legato con il capo locale della polizia, e ho trascorso una giornata guidando in giro con lui e incontrando tutte le altre autorità. Mi ha dato il senso reale del significato di vivere in una così piccola città".

Il set principale era Main Street, dove Whist aveva allestito il negozio Olson Camera Store, il palazzo dei sogni in città per i giovani cineasti. "Creare il negozio di materiali fotografici è stato divertente", sottolinea Whist. "Il negozio è un punto focale della storia, così bisognava crearlo davvero dandogli corpo. Abbiamo portato elementi specifici dell'elettronica del tempo: giradischi, i lettori 8-track, e naturalmente le mitiche Super 8".

Whist è stato capace di trovare in loco tutte le attrezzature e gli oggetti vintage. "Il mio decoratore, Fainche MacCarthy ha trovato un ragazzo che ha un negozio di fotografia che ancora possiede tutto un magazzino vintage del '79". Continua whist. "Aveva conservate anche tutte le scatole, così togliendo la polvere fummo capaci di renderle come se fossero nuove e attuali. È stata una straordinaria scoperta scovare quel materiale".

Il negozio delle attrezzature fotografiche è stato anche il preferito dell'attore Noha Emmerich. "Entrando in quel set, ho avuto la più memorabile esperienza di flashback della mia vita, tornando a quando avevo 8 anni. Osservando gli scaffali del negozio sono riaffiorati in me ricordi incredibili, il Kodachrome, i flashcubes, Wow! Tutta quella tecnologia sembra paleolitica oggi".

Altre location chiave includono Weirton Heights, dove Whist ha trovato le case per Joe e Charles. "Quello che amo nelle case di Joe e Charles è che rappresentano la quintessenza di questa città", spiega Whist. "La casa di Joe è una casa molto piccola, una casa da classe operaia, costruita intorno agli anni '40 che racconta chi è e da dove viene. La casa di Charles è più tipica degli anni '70".

In aggiunta all'atmosfera della città, centinaia di persone appartenenti alla comunità locale hanno partecipato al film. I ragazzi locali hanno recitato nelle scene a scuola, mentre gli adulti nelle scene militari e d'azione.

Sono tutti diventati attori per un giorno per creare uno dei momenti cruciali del film: una polveriera pronta ad esplodere durante una riunione di municipio, dove Jackson Lamb deve affrontare una folla di cittadini confusi e agitati. Gli abitanti erano così entusiasti di far parte del progetto che alcuni di loro offrono realmente ad Abrams l'opportunità di far saltare in aria le loro case per ottenere un effetto più autentico.

"La gente di Weirton non sarebbe potuta essere più meravigliosa", commenta Abrams. "Non avrebbe potuto essere più solidale, paziente e francamente, recitare meglio. Nella scena del municipio, il gruppo che avevamo era straordinario. Nessuno era esagerato nella recitazione. Le persone recitarono in un modo che potrei definire 'un sogno'. Non si è trattato di girare lì solo per la location, ma anche perchè le persone erano meravigliose".

"L'effetto galvanizzante della partecipazione al film ha avuto ripercussioni su qualunque cittadino stesse guardando. "Così tante volte ho sentito persone dire 'non abbiamo mai avuto un'opportunità simile di uscire fuori dai nostri gusci in anni e anni'. Si sono terribilmente divertiti, tutti insieme, come una comunità", ricorda Abrams.

Per la grande scena di battaglia del film, la produzione ha richiesto carri armati e elementi da un museo e fatto coreografare il tutto da un esperto di azioni militari. Iniziate le riprese, il cielo notturno è stato dato alle fiamme con spari ed esplosioni e il vicinato faceva eco con il rombo dei carri armati. La notizia si diffuse anche a distanza di miglia e miglia e presto arrivarono dei curiosi con sdraio e cestini da pic-nic. Nel frattempo notizie speciali furono diramate dai media per rassicurare sul fatto che non era in corso nessuna reale invasione militare, così da eliminare ogni possibile reazione di panico!

Per i giovani attori del cast, quelle scene d'azione, che accadranno con frenesia nella seconda metà del film, sono state le emozioni più strabilianti delle loro vite. "È stato semplicemente fantastico per noi", dice Riley Griffiths. "Abbiamo avuto una quantità di divertimento incredibile ed ineguagliabile".

Dopo le riprese in West Virginia, la produzione è tornata a Los Angeles dove Whist aveva accuratamente disposto gli interni delle case di Joe e Charlie come uno specchio delle loro storie personali.

"Il look delle stanze era estremamente importante per noi perché avrebbero contribuito a creare e delineare un personaggio", spiega Whist. "Qui è dove J.J. ha aggiunto molto sfondo tacito alle loro vite, chi sono i loro genitori, in quale situazione economica vivono, con quali valori sono cresciuti. Nel caso di Charlie, tutto è vivace e attivo. La casa è molto piccola, ma si sente molto felice e entrambi i genitori lavorano, per questo è tutto un pò più caotico del solito. Per contrasto, Joe è figlio unico e sua madre è morta di recente, così abbiamo deciso di ricreare un luogo più sobrio e tranquillo. J.J. ed io abbiamo pensato molto a ciò che questi ragazzi avrebbero potuto avere nelle loro camere, cosa sarebbe appeso alle pareti, che tipo di disegni o miti potrebbero esservi ritratti. La chiave era far sì che quelle camerette fossero sentitamente e realmente vissute".

L'attrezzista Robert S. Kyker oltre ad aver trovato molti modellini e accessori degli anni '70, ha anche rintracciato un kit del modello di Quasimodo che Abrams ricordava dalla sua infanzia. Tutto sommato questo era come una sorta di macchina del tempo per tutta quella parte del cast che aveva realmente vissuto il 1979. Dice Kyle Chandler: "Ho dato uno sguardo alla camera di Joe e mi son di nuovo sentito un quattordicenne. La camera di Joe potrebbe benissimo essere scambiata con quella mia quando ero un ragazzino, dale vernici Testors ai modelli appesi al muro".

Abrams ha inoltre ottenuto una vampata viscerale di ricordi camminando per il set. Egli riassume: "L'allestimento del set era così pazzamente ben fatto che qualsiasi cosa avessi preso, dalla scatola delle carte Wacky Pack a qualsiasi edizione dei magazine, qualsiasi poster o giocattolo mi sarei istantaneamente sentito tornare indietro nel tempo".

Gli Effetti Speciali VFX di "Super 8"

Gran parte del film e delle scene culminanti sono state tenute in gran segreto per non rovinare la sorpresa rendere tutto più godibile al pubblico. Un'enorme caverna dalla forma strana fu scolpita su uno stage, gli effetti della creatura furono inseriti dentro il film e la sequenza dell'incidente ferroviario e il dopo-disastro ferroviario sono stati ricreati.

Per catturare la reazione a catena, conseguenza dell'incidente ferroviario stesso, il supervisore agli effetti speciali Steve Riley ha progettato un tipo di slitta-ariete del peso di circa 1,000 Kg, che aveva la forma della parte anteriore del treno. "Abbiamo usato una slitta verde trainata da una gru allestita del peso di circa 2,200 kg per creare l'effetto visivo", lui spiega. "Quando si schianta, abbiamo una sequenza di esplosioni che creano una quantità di detriti che sarebbero stati creati anche da un reale incidente ferroviario. Abbiamo usato circa una trentina di grammi di polvere nera e circa quattrocento metri di cavo, per creare un forte esplosivo. È una reazione molto veloce, e si propaga ad altissima velocità una volta acceso il tutto. È stato molto intenso".

Per il luogo del post-incidente ferroviario, con i sei studenti filmmakers in stato di shock, Whist ha ordinato enormi e grandissimi vagoni, sparsi ovunque, che sfidano gli angoli della fantasia. "Tutto è stato molto pesante da manovrare, così abbiamo usato delle gru apposite, poi altri macchinari pesanti per sollevare in alto i vagoni e vedere dove e come si sarebbero comportati in seguito all'incredibile scontro", dice.

La creazione degli effetti visivi VFX ha giocato un ruolo fondamentale nel far sentire quelle scene reali abbastanza da fermare il cuore. "Il modo in cui oggi gli effetti visivi possono ampliare le scene fisiche hanno aperto enormi strade in questo film", nota Martin Whist. "Hanno dato a J.J. e alla produzione l'opportunità di ottenere delle riprese che altrimenti non sarebbero potute essere così viscerali ed emozionanti".

Tuttavia, sono gli effetti speciali che bisognava creare per il post-disastro ferroviario che hanno spinto la squadra e tutti quelli coinvolti nel film ad essere concordi sul fatto di tenere tutto segretissimo fino a quando il pubblico avrà l'opportunità di essere spaventato e coinvolto dalla visione del film.

Questi effetti sono stati creati dai maghi digitali della ILM, mentre la creatura rivelazione culminante del film è opera del designer Neville Page, che aveva precedentemente lavorato con J.J. Abrams in “Cloverfield”, il quale non ha mai creato nulla di lontanamente simile a quello che ha creato per ‘Super 8’”.

Tutto quello che Abrams ha detto degli effetti speciali è: “Moltissimo lavoro è stato svolto per assicurare un risultato unico e reale. Non abbiamo mai considerato la creatura come un effetto visivo, ma come un personaggio. La ILM ha svolto un ruolo incredibile in questa fase. Ogni volta che collaboro con loro, penso ‘Si sono superati di nuovo’, e questo è sicuramente il caso di ‘Super 8’”.

Aggiunge Burk: “La ILM era il partner perfetto per questo film, hanno preso il comando e hanno reso il film più spettacolare di quanto potessimo immaginare”.

Steven Spielberg ha portato a bordo del film altre leggende del cinema, come l’artista degli effetti visivi, 6 volte premio Oscar® Dennis Muren, che ha lavorato a film come “E.T.: L’Extraterrestre”, “Jurassic Park”, “Indiana Jones e Il Tempio Maledetto”, “La Guerra Dei Mondi” oltre a diversi episodi della saga di George Lucas “Star Trek”; e il sound designer premio Oscar® Ben Burtt e Gary Rydstrom (sound designer aggiunto), che sono stati frequenti collaboratori di Spielberg nel corso della sua carriera.

Per Burk e Abrams, collaborare con così tante persone i cui lavori li hanno accompagnati nella loro crescita è stato come chiudere un cerchio. “Quando ero un ragazzino, fare film è stata la mia salvezza”, confessa Abrams. Riassumendo, Burk aggiunge: “Fare un film su dei ragazzini che realizzano un film in Super 8, e fare questo film *con* Steven Spielberg, che è stato l’epicentro di tutto ciò che noi abbiamo amato quando eravamo ragazzi, è qualcosa che va oltre i nostri sogni più sfrenati”.

####

IL CAST

Noto per la costanza di prestazioni memorabili **KYLE CHANDLER** (Jack) è rapidamente diventato uno dei talenti più ricercati di Hollywood.

Attualmente è in “Friday Night Lights”. La serie acclamata dalla critica della NBC basata sull’omonimo film di Peter Berg, per cui Kyle ha ricevuto una nomination agli Emmy nel 2010 per il suo ruolo nella serie, incentrata su una squadra di football di un liceo texano, e le lotte che insieme debbono affrontare, fuori e dentro del campo.

Di recente Kyle era sul grande schermo in “Ultimatum Alla Terra” con Keanu Reeves e Jennifer Connelly. Il film, diretto da John Driscoll, è un remake del classico sci-fi del 1951 su un visitatore alieno e il suo omologo robot in visita sulla terra.

Altri credits cinematografici di Chandler includono il thriller “The Kingdom”, con Jamie Foxx e Jennifer Garner, il successo al box-office “King Kong”, “Scomodi Omicidi”, “Angel’s Dance”, “Pure Country”, e “The Color of Evening.”

Altri credits televisivi includono la sua memorabile performance nella serie medica “Grey’s Anatomy” che gli ha fatto ottenere una nomination agli Emmy® come miglior Outstanding Guest Performance in a Drama Series, “The Lyons Den”, “Homefront”, “Early Edition”, “What About Joan”, “Starring Pancho Villa as Himself” e “China Beach.”

A Broadway, Chandler è apparso nel ruolo di Hal Carter in “Picnic”, con Ashley Judd.

Laureato in Drama presso la University of Georgia, Chandler attualmente vive a Los Angeles con sua moglie e le loro due figlie.

Energetica, brillante, e vivace sono solo alcune parole che descrivono **ELLE FANNING** (Alice). Elle ha fatto il suo debutto cinematografico nel 2001 alla giovane età di 2 anni, nel ruolo della ‘Giovane Lucy’ in “Io Sono Sam” della New Line Cinema. Da allora ha recitato in più di 10 film ed è apparsa in diverse serie televisive (“Criminal Minds”, “Dirty Sexy Money”, la mini serie “The Lost Room” e altre). Dopo “Io Sono Sam”, è stata co-protagonista di Eddie Murphy nella commedia per famiglie “L’Asilo dei Papà” della Revolution Studios. Nel 2004, Elle è apparsa nel film della Focus Films “The Door in The Floor”, del regista Tod Williams. Elle era Ruth Cole, la figlia di Kim Basinger e Jeff Bridges.

Nel 2005 era la giovane Sweetie Pie Thomas in "Il Mio Amico a Quattro Zampe" con Cicely Tyson e Dave Matthews. Il 2006 è stato un anno molto intenso per Elle, con ben due film. Il primo era "Babel" della Paramount, diretto da Alejandro Gonzalez Inarritu e interpretato da Brad Pitt e Cate Blanchett. L'altro fu "Dèjà Vu: Corsa Contro il Tempo", con Denzel Washington e diretto da Tony Scott.

Nel 2007 Elle ha girato "Reservation Road" nel ruolo di Emma Learner, la figlia di Joaquin Phoenix, oltre a "The Nines" diretta da John August; nel 2008 era Cate Blanchett da giovane nel film di David Fincher "Il Curioso Caso di Benjamin Button" con Brad Pitt.

Sempre nello stesso anno Elle era Phoebe Lichten nel film indipendente "Phoebe in Wonderland" con Patricia Clarkson, Felicity Huffman e Bill Pullman. Il film ebbe la sua premiere mondiale al Sundance Film Festival del 2008 e ricevette critiche entusiastiche per la giovane star. Il film racconta la storia di una ragazzina di 9 anni che non vuole o non può seguire le 'regole' a causa della sindrome di Tourette.

Elle era, più recentemente, nell'ultimo film di Sofia Coppola "Somewhere" con Stephen Dorff. Il film, lanciato dalla Focus nel dicembre 2010, segue una ragazzina e suo padre, costretto a rivedere la sua vita a causa della visita inattesa della figlia. Il film ha vinto il Leone D'Oro al Festival di Venezia 2010. È stato anche nominato come uno dei migliori 10 film indipendenti dell'anno dalla National Board of Review. Elle è stata nominata per un Critics' Choice Award per la sua performance nel film.

L'anno scorso ha recitato in due film: "Super 8" e "Twixt Now and Sunrise" del regista Francis Ford Coppola, in cui recita accanto a Val Kilmer e Bruce Dem. Elle è attualmente in produzione con "We Bought a Zoo" della Fox, diretto da Cameron Crowe e interpretato da Matt Damon e Scarlett Johansson. Elle è inoltre stata recentemente scritturata per "Pure Life" un film di Van Fischer, dove reciterà al fianco di Vera Farmiga.

Oltre la recitazione, le sue altre passioni sono il canto, la danza e la scrittura. Risiede a Los Angeles con i suoi genitori e la sorella, Dakota Fanning.

Allora quattordicenne, **JOEL COURTNEY** (Joe) nutriva solo speranze riguardo la sua estate ad Hollywood, in visita al fratello Caleb, dove avrebbe frequentato delle classi di recitazione e magari avrebbe ottenuto un provino per una o due pubblicità, per poi far ritorno a casa sua, nell'Idaho. Non poteva immaginare che invece di tornare a scuola in autunno sarebbe stato il protagonista di una nuova produzione, non un film qualsiasi, ma un film prodotto da Steven Spielberg e diretto da J.J. Abrams: "Super 8". Quando non gira, il quindicenne Courtney frequenta la scuola media in Idaho, dove segue diverse materie, incluse latino e logica. Nel suo tempo libero gli piace giocare a basket, lacrosse, corsa campestre e corsa in pista ed è un nuotatore agonistico fin da quando aveva quattro anni.

GABRIEL BASSO (Martin) si è rapidamente affermato come uno dei giovani attori più ricercati sia in televisione che al cinema. Oltre a "Super 8", è attualmente in produzione nella seconda stagione della serie acclamata dalla critica della Showtime, "The Big C.". Gabriel interpreta Adam, il figlio teenager di Cathy (la tre volte vincitrice di Emmy® Laura Linney), in questa serie che ha registrato l'ascolto più alto per la Showtime negli ultimi otto anni. La seconda stagione inizierà Lunedì 27 giugno negli Stati Uniti.

Gabriel ha scoperto il suo amore per la recitazione quando aveva 12 anni, recitando delle battute con le sorelle Alexandria e Annalise, che stavano girando un film a St. Louis, Missouri. Subito dopo si trasferì a Los Angeles con la famiglia per seguire la recitazione a tempo pieno. Gabriel ottenne presto il ruolo protagonista in due puntate pilota e un ruolo da guest-star in 'iCarly' la popolare serie di Nickelodeon. Da allora è apparso in "Eastwick", "The Middle", e "The Haunting Hour". Nel 2009, Gabriel si è assicurato un ruolo importante accanto a John Goodman nel film nominato agli Oscar®, "Alabama Moon", di Tim McCanlies basato sull'omonimo romanzo vincitore del Newberry Award.

Attualmente Gabriel divide il suo tempo tra la recitazione e il frequentare una scuola privata di Los Angeles. In questo periodo si sta cimentando in diversi sport come il tae kwon do (è cintura nera 3° livello), football, calcio, basket, tennis, e ultimate frisbee. Gabriel ha iniziato a suonare il violino all'età di 5 anni, e ancora lo suona nell'orchestra della sua scuola. È solito chiamare ancora St. Louis la sua 'casa', raramente ha l'opportunità di tornarci.

Ora Los Angeles è la sua 'casa lontano da casa'.

La performance dirompente di **NOAH EMMERICH** (Nelec) fu nel cult di Ted Demme "Beautiful Girls", con Natalie Portman, Uma Thurman e Matt Dillon. A seguire arrivò "The Truman Show" con Jim Carrey e diretto da Peter Weir, il film candidato all'Oscar® decretò la potenza recitativa e il talento di Emmerich. La versatilità di Emmerich come attore caratterista combinato con il suo carisma gli ha permesso di apparire in molti e variegati film di successo. Il 'The New York Times' ha scritto del

suo lavoro in "Pride and Glory: Il Prezzo Dell'Onore", con Edward Norton, Colin Farrell e Jon Voight: "Mr. Emmerich ruba la scena".

I suoi lavori cinematografici includono il nominato agli Oscar® "I Bambini Adulti", di Todd Field (Kate Winslet), "Fair Game: Caccia alla Spia", di Doug Linman (Sean Penn, Naomi Watts), "Miracle", (Kurt Russell), "Frequency: il Futuro è In Ascolto", (Dennis Quaid), "Amore Senza Confini", (Angelina Jolie, Clive Owen), "Windtalkers", (Nicholas Cage), "Life", (Eddie Murphy, Martin Lawrence), e "Cop Land", (Sylvester Stallone, Robert DeNiro, Harvey Keitel).

Emmerich ha una serie di film pronti all'uscita entro la fine di quest'anno, oltre a "Super 8". Il debutto alla regia di Mark Ruffalo "Sympathy for Delicious", (Orlando Bloom, Juliette Lewis), "Trust" di David Schwimmer, (Clive Owen, Catherine Keener), e "Warrior" di Gavin O'Connor, (Tom Hardy, Nick Nolte), che segna la sua quarta collaborazione con Mr. O'Connor.

Emmerich ha avuto varie acclamate apparizioni televisive questa stagione nel ruolo del Dr. Jenner nell'hit di Frank Darabont "The Walking Dead".

Le ultime apparizioni sul palcoscenico sono state accanto a Patricia Clarkson nella produzione della Kennedy Center di "Un Tram Chiamato Desiderio" e al Cherry Lane Theater in "Fault Line", di Stephen Belber diretto da David Schwimmer.

Emmerich ha studiato cinematografia alla New York University, dove ha scritto e diretto il corto "The Painter", che vinse il Cine Award e l'International Film Festival of Spain. Il suo secondo film "The Date", vinse il Golden Bear allo Houston Film Festival.

Mr. Emmerich ha ricevuto una laurea ad honorem in storia dalla Yale University. Nato e cresciuto a New York, vi risiede tutt'oggi.

Fin dal suo debutto sul grande schermo in "True Love", di Nancy Savoca, **RON ELWARD** (Louis) ha creato una vasta gamma di personaggi al cinema, a teatro e in televisione.

La variegata gamma dei suoi lavori è evidente nei suoi film più recenti. Sarà presto in "Father's and Sone", un film della Showtime diretto da Rodrigo Garcia. Eldard ha interpretato il pilota di elicotteri Mike Durant catturato dai Somali nel film nominato agli Oscar® "Black Hawk Down", di Ridley Scott. Ha poi recitato al fianco di Marisa Tomei e Tyle Diggs nella commedia indipendente "Just a Kiss" di Fisher Steven e con Julianna Margulies e Gabriel Byrne nel thriller soprannaturale di Joel Silver, "Ghost Ship".

Dopo una breve apparizione come poliziotto che mette fine alla baldoria di Al Pacino nel film di Martin Brest "Profumo di Donna", Eldard ha recitato accanto a Cameron Diaz Courtney B. Vance nella commedia nera di Stacy Title, "Una Cena Quasi Perfetta", ed è apparso accanto a Robert DeNiro, Dustin Hoffman, Brad Pitt e Billy Crudup in "Sleepers" di Barry Levinson's.

A seguire Eldard ha ottenuto un eroico ruolo nel blockbuster della DreamWorks, "Deep Impact", con Morgan Freeman e Robert Duvall, che ha incassato oltre \$350 million nel mondo, per poi tornare alla commedia, accanto a Russell Crowe in "Mystery, Alaska".

Sarà presto nel film diretto da Michael Cuesta "Roadie", nel quale interpreta un ex-bambino cresciuto sulla strada che ora dovrà affrontare la sua vita d'adulto, per la Blue Oyster Cult.

Recenti lavori teatrali includono la sua performance nella produzione premiata con il Tony Award "Death of a Salesman", nel ruolo del figlio di Willy Loman, Biff.

Nel 1999, Eldard ha offerto una performance eccelsa nell'inquietante trittico di monologhi di Neil LaBute "Bash", con Calista Flockhart e Paul Rudd, che ebbe tutto sold-out sia a New York che a Los Angeles.

In precedenza, le produzioni di Off-Broadway "Aven U Boys" diretta da Fred Zollo, e "Servy 'N' Bernice 4ever", diretta da Terry Kinney, lo consacrarono come uno dei migliori attori giovani teatrali più importanti di New York. Eldard ha scritto un one-man show, "Standing Eight Count", che ha portato in scena al Naked Angels.

In televisione Eldard ha recitato per un memorabile arco di tempo accanto a Julianna Margulies in "E.R.", e ha continuato a dimostrare le sue doti nella commedia della NBC di "Men Behaving Badly". Più di recente è apparso accanto a Jennifer Jason Leigh nell'acclamato dalla critica "Bastard Out of Carolina" di Angelica Huston e ha attirato critiche entusiaste per la sua straordinaria performance come protagonista del film originale della HBO "When Trumpets Fade", diretto da John Irvin.

Eldard è nel bel mezzo delle riprese, come protagonista dell'episodio pilota della serie ABC "Blind Justice", dove interpreta un detective cieco. Il produttore esecutivo del pilot è Steven Bochco, ed è diretto da Gary Fleder. Ron recita accanto a Marisol Nichols, la sua detective partner.

RILEY GRIFFITHS (Charles) fa il suo debutto cinematografico con "Super 8". Griffiths è nato in una piccola cittadina nel sud dello Utah e ha scoperto la sua passione per la recitazione in tenera età quando a 6 anni andò sul palcoscenico nel ruolo di Nick Bottom in "Sogno di Una Notte di Mezza Estate". Il suo primo ruolo professionale avvenne a 9 anni nel ruolo di Robin nell'edizione estiva dello Utah Shakespearean Festival nella rappresentazione de "Le Allegre Comari Di Windsor". Altre suoi ruoli in commedie teatrali e musical in cui Riley è apparso sono "Re Lear", nel ruolo che dà il titolo, Potipher in "Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat", Capulet in "Romeo and Juliet", Malvalio in "Twelfth Night", Scrooge in "A Christmas Carol," Sergeant in "Pirates of Penzance", Antipholus of Syracuse nella "Comedy of Errors", Cyrano in "Cyrano de Bergerac", Mr. Mayor in "Seussical Jr", e più recentemente Lysander in "Sogno di una Notte di Mezza Estate".

Attualmente divide il suo tempo tra Seattle e Los Angeles. Griffiths si diverte giocando a football, basket, snowboardando, dipingendo, e passando il tempo con la famiglia e i suoi amici.

Il quattordicenne **RYAN LEE** (Cary) ha una personalità grande quanto la sua carriera cinematografica in erba. Nato e cresciuto ad Austin, Texas, Lee ha iniziato la sua carriera di attore frequentando recitazione in un campo estivo. Da lì è stato introdotto presso la University of Texas Radio, Television and Film Department dove ha lavorato e collaborato con gli studenti. I suoi credits comprendono lungometraggi, film indipendenti, spot, video musicali e progetti internet. I film di Lee hanno spesso gravitato nel circuito dei festival cinematografici; il suo più recente progetto "The Legend Of Hell's Gate: An American Conspiracy" è stato presentato al Newport Beach Film Festival del 2011.

Il suo altro recente progetto "Lambs" ha vinto come Best Short all'Hollywood Film Festival del 2009 e il TX Audience Choice Award al Dallas Video Fest del 2009.

Sullo schermo d'argento, Ryan è apparso in "Friday Night Lights" e "Breaking Bad" e ha un ruolo fisso in "My Generation" della ABC.

In aggiunta, in collaborazione con la Trevor Romain Foundation, Lee presta la sua voce alla serie animata "With You All The Way!". The Trevor Romain Foundation in collaborazione con la USO aiuta i bambini e le loro famiglie a prepararsi alla separazione, aiutando a comprenderne i motivi e aiutandoli nella reintegrazione. "With You All The Way" è stata formalmente presentata al Dipartimento Della Difesa.

Quando non recita, Lee ama giocare a baseball, basket e football. Amante della natura e del tiro a segno, Lee è attualmente classificato come Stella dai Boy Scouts e sta lavorando all'istituzione del suo premio Eagle Scout.

ZACH MILLS (Preston) è nato a Lakewood, Ohio. Un timido ma felice bambino, che vuole sempre stimolare risate ai genitori con le sue improvvisazioni che ricordano quelle di Charlie Chaplin.

Ad 8 anni, chiedendogli se volesse recitare, i genitori prendono Zach e lo portano ad Hollywood per una vacanza. Il suo primo giorno ad Hollywood e Zach ha avuto la fortuna di essere scoperto dal casting director Fern Orenstein e subito dopò aveva un contratto con la The Savage Agency.

Un mese dopo essersi trasferito a Los Angeles, Zach ottenne due spot pubblicitari e il suo primo ruolo televisivo, un giovane Dj in "Scrubs". Da allora la carriera di Zach è continuata a crescere. Il suo talento gli ha portato ruoli da interpretare accanto a personaggi come Stanley Tucci, Angelina Jolie e Natalie Portman.

Zach ha avuto il suo debutto cinematografico recitando la parte del figlio del premio Oscar® Adrien Brody in "Hollywoodland", un ruolo per il quale il Chicago Tribune lo ha salutato come "Una portentosa meraviglia per le orecchie". All'età di 10 anni Zach ha recitato insieme a Dustin Hoffman in "Mr. Magorium e la Bottega Delle Meraviglie". Altri suoi credits cinematografici includono "Kit Kittredge: An American Girl", "Santa Clause è Nei Guai", "Raspberry Magic", e "Changeling". Zach ha inoltre interpretato Ollie nel cortometraggio pluripremiato "Ollie Klubershturf vs The Nazis", di Damon Lindelof's.

Tra i molti credits televisivi di Zach c'è il film televisivo della Hallmark Hall of Fame's "The Valley of Light", oltre ad essere stato guest star in "Ghost Whisperer", "Malcolm in the Middle", "Eleventh Hour", "Numb3rs", e "Rules of Engagement".

Quando non recita Zach adora andare al cinema. È un fan sfegatato della Pixar e si diverte disegnando fumetti, leggendo e giocando ai video-games oltre a coccolare il bulldog e partecipare ai giochi serali di famiglia.

I FILMMAKERS

J.J. ABRAMS (Regista/Sceneggiatore/Produttore) è il fondatore della Bad Robot Productions, che segue con il suo socio Bryan Burk. Costituita nel 2001, Bad Robot è partner della Paramount Pictures e della Warner Bros. Studios e da allora ha prodotto film e serie televisive come “Cloverfield”, “Star Trek”, “Il Buongiorno del Mattino”, le serie della ABC “Alias” e “Lost”, e “Fringe” della Fox.

Nel 2006, Abrams ha diretto il suo primo film, “Mission: Impossible 3”. E il suo secondo lungometraggio “Star Trek”, è uscito nel maggio 2009.

Nato a New York e cresciuto a Los Angeles, Abrams ha frequentato il Sarah Lawrence College dove ha co-sceneggiato il trattamento cinematografico che ha posto le basi per “Filofax, Un’Agenda Che vale Un Tesoro” della Disney. Negli anni successivi, ha scritto e co-scritto film come “A Proposito di Henry”, “Forever Young”, “Armageddon” e “Radio Killer”.

Nel 1998, Abrams ha co-creato la sua prima serie televisiva, “Felicity”, con il suo collaboratore e amico di vecchia data Matt Reeves. Abrams è stato produttore esecutivo della serie per quattro stagioni andate in onda sulla The WB.

In aggiunta, Abrams ha creato ed è stato produttore esecutivo della serie “Alias” della ABC, e ha co-creato (con Damon Lindelof) ed è stato produttore esecutivo di “Lost” della ABC.

Nel 2005, Abrams ha ricevuto un Emmy® Award per Outstanding Directing in a Drama Series per l’episodio pilota di “Lost” oltre ad un Outstanding Drama Series per “Lost”. Ha anche ricevuto una nomination agli Emmy® sia per l’episodio pilota di “Lost” che di “Alias”. Inoltre Abrams ha composto il tema musicale per “Alias”, “Fringe”, e “Lost”, e ha co-scritto il tema musicale per “Felicity”.

Abrams è attualmente produttore esecutivo di “Fringe”, che ha co-creato con Roberto Orci e Alex Kurtzman nel 2008. Sta attualmente producendo sia il sequel di “Mission: Impossible” che di “Star Trek”, e ha recentemente concluso la produzione del suo ultimo film, “Super 8”.

“Super 8”, scritto e diretto da Abrams e prodotto da Steven Spielberg, Abrams e Burk uscirà questa estate.

Abrams e sua moglie hanno tre giovani figli.

STEVEN SPIELBERG (Produttore) Steven Spielberg è il partner principale della DreamWorks Studios. Insieme a Stacey Sneider, hanno aderito con la The Reliance Anil Dhirubhai Ambani Group nel 2009 per formare la nuova DreamWorks. Questa nuova è una continuazione dei DreamWorks Studios che furono costituiti nel 1994 da Spielberg, Jeffrey Katzenberg e David Geffen. Nella sua storia la DreamWorks ha riscosso successi di critica e di pubblico, ed è responsabile di alcuni dei maggiori film di successo inclusi tre consecutivi Best Picture Academy Award®: “American Beauty”, “Il Gladiatore” e “A Beautiful Mind” (questi ultimi due in co-produzione con la Universal). Hanno anche creato successi al box-office come i due “Transformers”, “The Ring”, “Minority Report”, “Prova a Prendermi”, “Ti presento i Miei”.

Uno degli uomini di maggior successo dell’industria cinematografica e uno tra i più influenti filmmaker, Steven Spielberg ha diretto alcuni tra i maggiori incassi della storia del cinema, inclusi “Jaws”, “E.T. L’Extraterrestre”, “Jurassic Park”, e quattro film di “Indiana Jones” incluso il recente “Indiana Jones e il teschio di cristallo”. Nella miriade di premi ricevuti, è stato premiato tre volte con l’Academy Award®, ricevendo due Oscars® per Miglior Regia e Miglior Film per “Schindler’s List”, e un terzo Miglior Regia per “Salvate il Soldato Ryan”. È stato insignito del prestigioso riconoscimento dell’ Academy, il Thalberg Award. Ha guadagnato il suo primo Directors Guild Award per “Il Colore Viola” ed è stato nominato dalla DGA per ben 10 volte, un record. Ha ricevuto anche il Kennedy Center Honor per l’insieme del suo lavoro.

Più recentemente, Spielberg ha diretto il film in 3D/motion capture “Le Avventure di Tintin”, che è pronto all’uscita nel dicembre 2011, così come “War Horse”, che ha anche diretto ed è basato sul premiato romanzo omonimo già adattato presso i più importanti teatri di Londra e New York. Dei DreamWorks Studios, il film è programmato per dicembre 2011.

L'anno scorso è stato produttore esecutivo al film nominato agli Academy Award® "Il Grinta", diretto dai fratelli Coen. È anche produttore di "Super 8", diretto da J.J. Abrams, produttore esecutivo di "Transformers: Dark of the Moon", diretto da Michael Bay e "Cowboys & Aliens", diretto da Jon Favreau, che usciranno tutti questa estate.

Dedica inoltre molto tempo e risorse a molte cause filantropiche. Ha creato la Survivors of the Shoah Visual History Foundation, che nel 2005 divenne la USC Shoah Foundation Institute for Visual History and Education. La fondazione ha raccolto più di 52,000 testimonianze dei sopravvissuti all'olocausto ed è dedicata alla ricerca in favore della quale elargisce borse di studio nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali.

BRYAN BURK (Produttore) si è laureato presso la USC's School of Cinema & Television e ha iniziato la sua carriera lavorando con i produttori Brad Weston alla Columbia Pictures, Ned Tanen alla Sony Pictures e John Davis alla Fox. nel 1995, Burk è entrato alla Gerber Pictures, dove ha aiutato la realizzazione di "James Dean" della TNT e nominato agli Emmy®.

Nel 2001, Burk ha collaborato con J.J. Abrams nella serie della ABC, vincitrice di Emmy®, "Alias", in cui ricopriva il ruolo di co-produttore. Nel 2004, Burk e Abrams hanno fondato la Bad Robot Productions alla Touchstone Television in seguito alla Warner Bros. Television, dove erano produttori esecutivi di numerosi show inclusi "Fringe" della Fox e la premiata con il Golden Globe® e l'Emmy® per Best Drama "Lost", della ABC.

Questo autunno, Burk e Abrams saranno i produttori esecutivi di "Person of Interest" di Jonathan Nolan sulla CBS così come della nuova serie della Fox "Alcatraz" che inizierà a gennaio 2012. Burk e Abrams hanno coltivato la loro partnership, producendo i film "Cloverfield", "Il Buongiorno Del Mattino" e "Star Trek" del 2009 per la Paramount Pictures. Nel 2011, Burk and Abrams si uniranno a Tom Cruise producendo "Mission: Impossible – Ghost Protocol" e, nel 2012, una nuova puntata della franchise di "Star Trek" insieme a Alex Kurtzman, Roberto Orci e Damon Lindelof.

In una giornata buona, Burk è 10 kg sovrappeso.

GUY RIEDEL (Produttore Esecutivo) ha iniziato la sua carriera al cinema e in Tv stando sul set con il padre, un direttore della fotografia a New York. Dopo aver ricevuto un MBA presso la Rutgers University, Riedel si trasferì a Los Angeles lavorando come produttore esecutivo per il produttore Aaron Russo, sviluppando i film "Teachers" e "Cadaveri e Compari". Ha poi aperto gli uffici di produzione/sviluppo della New Line Cinema a Los Angeles, lavorando alla serie "The Nightmare on Elm Street", "L'Alieno" e "Hairspray".

Riedel andò poi a lavorare per il produttore Gale Anne Hurd, e presto divenne presidente della produzione. Mentre era nella società ha lavorato a "Tremors", al film della HBO "Omicidi e Incantesimi" e "Downtown." È stato anche produttore esecutivo in "Vita di Cristallo", che fu premiato con l'Audience Prize al Sundance del 1992, oltre a tre Independent Spirit Awards.

Sempre nel 1992, Riedel si è messo in proprio come produttore e ha completato "The Inkwell" (1993) per la Disney. Subito dopo, ha prodotto una serie di film per la HBO, inclusi "Norma Jean and Marilyn", "La Seconda Guerra Civile Americana", "Breast Men" e "Path to War", che fu nominato per otto Emmy® Awards, incluso Best Made-for-TV Movie. Riedel è stato inoltre produttore esecutivo in film come "Il Buongiorno Del Mattino", "L'Isola Delle Coppie", "Office Space", "Crazy/Beautiful", "Una Bionda Esplosiva", "La Ragazza Della Porta Accanto" e "2 Single a Nozze", e ha co-prodotto "Rocky Balboa".

Riedel ha già precedentemente collaborato con J.J. Abrams come produttore esecutivo in "Morning Glory", e "Cloverfield."

LARRY FONG (Operatore) è nato a Los Angeles, California. Il suo interesse per la fotografia e il cinema sono nati nella sua adolescenza girando corti in Super 8, e progetti in stop-motion. Laureato presso la UCLA con un B.A. in linguistica oltre ad avere una specializzazione in film e fotografia ottenuta presso l'Art Center College of Design in Pasadena.

Fong ha lanciato la sua carriera girando pubblicità e multi-premiati video musicali, inclusi diversi video premiati con l'MTV Video Music Award (REM, Van Halen e Goo Goo Dolls).

Ha girato l'episodio pilota di "Lost" con J.J. Abrams che ha ottenuto una nomination all'ASC Outstanding Achievement Award, ed ha girato altri numerosi episodi delle varie serie prima di arrivare a lavorare su "300" che fu seguito da "Watchmen" e "Sucker Punch".

MARTIN WHIST (Scenografo) è uno scenografo e un artista di base a Los Angeles che ha studiato arte a Vancouver e Toronto, dove ha conseguito la laurea. Ha poi completato il suo master in Fine Arts presso la Claremont Graduate School di Claremont, California. Ha esposto le sue opere e i suoi dipinti a livello internazionale.

Whist ha lavorato in ogni ambito dell'arte, dalla carpenteria alla scenografia in film e spot pubblicitari negli ultimi 13 anni. I suoi recenti credits come scenografo includono "The Cabin In The Woods", in uscita quest'anno "Devil", "The Factory", "The Promotion", "Cloverfield", per J. J. Abrams, "Tenacious D e il Destino del Rock", e "Smokin' Aces."

È stato inoltre direttore artistico nei film "The Island", "Lemony Snicket e una serie di Sfortunati Eventi", nominato agli Oscar® e vincitore dell'Art Director Award, "Alla Fine Arriva Polly", "Abbasso l'Amore" e "In Linea Con L'Assassino".

MARYANN BRANDON, A.C.E. (Montatrice) prima ha collaborato con il regista J.J. Abrams in "Alias", per cui ha ricevuto una nomination agli Emmy® per Outstanding Single Camera Picture Editing in una Drama Series. Brandon allora ha diretto "Alias" per Abrams nelle stagioni tre e quattro, e ha prodotto lo show nella quarta stagione. Continuo a collaborare con lui a "Star Trek" e "Mission: Impossible III". Altri suoi credits sono "Dragon Trainer", "That's Amore: Due Improbabili Seduttori", "Il Club Di Jane Austen", "Una Gorilla Per Amica", "Race for Glory" e "Segreti". Più recentemente era consulente in "Kung Fu Panda 2", prossimo all'uscita.

I suoi credits televisivi includono "Child Star: The Shirley Temple Story", "The Miracle Worker", "Grapevine" e "The Hunley" della TNT.

MARY JO MARKEY, A.C.E. (Montatrice) ha precedentemente collaborato con il regista J.J. Abrams per "Felicity"; "Lost", il cui episodio pilota fece guadagnare sia a lei che ad Abrams un Emmy® Awards; "Alias", per cui ha anche ricevuto una nomination agli Emmy®; i film "Star Trek", "Mission: Impossible III"; e il dramma televisivo "Anatomy of Hope".

Gli altri suoi credits includono "Killers", "Rhapsody in Bloom", "Dawg" e "Mato Grosso". Nel 2007, Markey ha ricevuto la sua terza nomination agli Emmy® e una nomination agli A.C.E. Eddie per il suo lavoro su "Life Support", film della HBO.

MICHAEL GIACCHINO ha iniziato la sua carriera a 10 anni, nel suo cortile, era già in corso la preparazione per l'ingresso agli studi in cinematografia presso la School of Visual Arts di NYC.

Dopo il college, è approdato ad un lavoro nel marketing della Disney e ha iniziato a studiare composizione musicale alla Julliard prima, e alla UCLA poi. Dal marketing, divenne produttore della neonata divisione della Disney Interactive in cui era lui a scrivere le canzoni dei loro videogiochi. Quando il suo lavoro è stato portato all'attenzione di Steven Spielberg, lui disse, "Ho fatto quello che nessuno sano di mente avrebbe mai fatto, l'ho messo sotto contratto per le musiche di "Medal of Honor", il resto della storia di giacchino adesso appartiene a lui".

È stato il lavoro di Michael nei video-giochi a catturare l'attenzione di J.J. Abrams, che lo contattò via e-mail riguardo la possibilità di scrivere le musiche per "Alias". Si incontrarono, e lui ottenne il lavoro, iniziò così il loro rapporto, da cui scaturirono innovative progetti come "Lost", per cui Michael ha guadagnato un Emmy.

Il film che lanciò la carriera di Michael nel cinema è stato "Gli Incredibili". Subito dopo altri successi al box office seguirono, come "Sky High: Scuola di Superpoteri", "La Neve Nel Cuore", "Mission: Impossible III", "Ratatouille", e "Star Trek". L'anno scorso ha musicato il successo della Pixar "Up", che gli ha fatto guadagnare un Oscar, il punto più alto di una stagione in cui ha collezionato tutti i maggiori riconoscimenti mondiali del cinema, tra cui un Golden Globe, il BAFTA, il Broadcast Film Critics' Choice Award e due Grammy Awards.

I film in arrivo di Michael sono "Cars 2" della Pixar, diretto da John Lasseter, "Super 8" di J.J. Abrams, "Mission Impossible: Ghost Protocol", diretto da Brad Bird e "John Carter of Mars" di Andrew Stanton.

Michael siede sulla Advisory Board of Education Through Music di Los Angeles.

HA NGUYEN (Costumista) è nata a Saigon. Ha lasciato il paese con la sua famiglia un giorno prima della caduta del Vietnam nel 1975. Si è trasferita a San Diego, CA.

Dopo essersi laureata alla San Diego State University con una laurea in Fine Arts, Ha ha studiato al Fashion Institute of Design and Merchandising (FID) di Los Angeles. Ha anche conseguito una laurea aggiuntiva in Fashion Design. Ha ha iniziato la sua carriera come designer in alcune delle case di moda più importanti del paese.

Dopo aver virato verso il cinema, Ha ha partecipato ad alcuni dei film di maggior successo del decennio: "Tra Cielo e Terra", di Oliver Stone con Tommy Lee Jones. "The Mask", con Jim Carey e Cameron Diaz. "Vampiro a Brooklyn", con Eddie Murphy e Angelea Bassett, "Ipotesi di Complotto", con Mel Gibson, Danny Glover e Chris Rock, "Il Castello", con Robert Redford e James Gandolfini, "Codice:Swordfish", con John Travolta, Halle Berry e Hugh Jackman, "Braccato dal Destino", con la star dell'R&B Usher, "Mozart and the Whale", con Josh Hartnett e Rhada Mitchell, "Zoom", con Tim Allen, Courtney Cox e Chevy Chase, "The Grace is Gone", con John Cusak, "Shooter", con Mark Wahlberg, "The Lonely Maiden", con Morgan Freeman, William H. Macey e Christopher Walken. Ha ha disegnato ad oggi i costumi di oltre 35 film.

In riconoscimento del suo lavoro creativo, Ha è stata invitata ad entrare a far parte della prestigiosa Academy of Motion Picture Arts and Sciences nel 1998. È anche un membro dell'Academy's Foreign Language Committee.

Nel 2006, Ha e il suo partner Dean Heyde hanno formato una società chiamata D&H Designs, specializzata nella creazione di splendide dimore e interni innovative.

Per imbuto alla sua creatività mentre non sta lavorando a nessun film, Ha ha avviato la BONGO T's, una società di T-shirts che si rivolge ai giovani, agli hip e ai kooky nel cuore.

###